

## BGE 39 II 778

Bundesgericht (BGE), 1913-12-17, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge\\_39\\_II\\_778](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_39_II_778)

FR: ATF 39 II 778

IT: DTF 39 II 778

### Volltext

778 Oberste Zivilgerichtsfinstanz. - I. )fateriellrechtliche Entscheidungen. 4. Baftp:Oioht für den Fabrik- und Gewerbebetrieb. - Responsabilite civile des fabricants. 132. Sentenza. 17 dicembre 1913 della. Ia Sezione civile nella causa Anna e Paolina. Cominelli, attrici, contro Pasquini • Lumina, COLLvenuti. Azionedi risarcimento di danno estracontrattuale per vizio di co- struzione. - Inammissihilita. - Responsabilita civile deI pa- drone. -Mancanza di veste neUa figlia deU'infornato ahile al lavoro. - In caso di eontestazione spetta al Consiglio federale e non al giudice 10 statuire se il padrone sia soggetto aHa respon- sabilita. civile. - Indole dell'annullabilita delle transazioni in materia di responsabilita. civile per insufficienza dell'indennizzo ivi pattuito. - Art. 50 e 67 v. CO, 41 e 58 n. CO. - Art. 6 e 1.40 LF 25 giugno 1.881, 1 eil. 2, 9 e 10 LF 2G aprile 1887 sulla re- sponsabilita civile. n Tribunale di Appello deI cantone Ticino ebbe 80 giudi- eare 1'8 Iugllo 1913 : La domanda non e ammessa. Appellantenei termini e nei modi di legge 180 parte attricee, 180 quale domanda ehe i convenuti siano eondannati 80 pagarle in solido fr. 4050, cogli interessi legali dal 3 ottobre 1911. Ritenuto in linea di fatto : A. - Gaetano Cominelli, nato nel 1854, veniva assunto aU'esecuzione dei lavori di inverniciatura ehe il padrone An- gelo Lumina stava faeendG nell'ottobre 1911 nel teatro Argen- tina in Lugano, allora in costruzione e sito in UD edifieio appartenente al eonvenuto Luigi Pasqini. TI 3 ottobre 1911 il Cominelli era intento ad inverniciare nna finestra ehe dal- l'interno dava sullo scalone di aecesso aUa galleria deI teatro, al. Iorquando, non si sa bene per qual motivo, esso cadde ro- veseio dall'asse sn eui stava lavorando, precipito nella sotto- stante scala sprovvista di ringhiera e da. questa nel salone. La ., Haftpflicht für den Fabrik- und Gewerbebetrieb. N° 132. 779 commozione cerebrale da Cominelli riportata 10 rendeva eada- vere in poche ore. n 6 ottobre seguente gli eredi deI defunto, vedova Anna Cominelli nata Boldrini, il figlio Adamo e la figlia Paolina, ottenevano bonalmente da Lumina Angelo fr. 950 « a com- ~ pleta tacitazione dell'indennizzo da Lumina dovuto per il » sinistro suddetto, ritenendo il Lumina sollevato da ogni e ~ qualsiasi ragione .0 pretesa. ... Oio nonostante Oominelli Allna, per se e la figlia Paolina, nata nel 1894, citava poi in giudizio con petizione deI 7 febbraio 1912 gli odierni eonve- nuti domandando Ioro il pagamento in soUdo di fr. 4500, piil interessi e spese a titolo di indennizzo per la morte deI ma- rito e padre. La parte attnee poggiava Ie sue pretese. in eOD- fronto di Lumina, sulle Ieggi federali suUa responsabilita. civile 25 giugno 1881, 26 aprile 1887 e « 3 giugno 1891 e ogni altra relativa- ... : in confronto di Pasquini sui disposti degli art.41 e .seg., specialmente dell'art. 58 n. CO. R - La sentenza deI Tribunale de AppeUo si basa, in sostanza, sui seguenti motivi. Nel1911 Lumina lavorava eon 7 od 8 operai dei quall 4 solamente intendevano ai lavori all' Argentina, gli altri essendo oocupati altrove. Gli operai addetti speecialmente ai lavori nei quali Cominelli trovo la morte non raggiungevano dunque, prosegue il giudicee canto- nale, il numero legale richiesto affineM l'impresario Lumina fosse sottoposto aUß. responsabilita. eivile. Essendo poi dimo- strato ehe la posizione neUa quale Cominelli

lavorava non era punto pericolosa e che nessuna colpa incombe al Lumina per l'infortunio, la domanda è inammissibile in suo confronto. Del resto, aggiunge l'istanza cantonale, la transazione del 6 ottobre 1911 tra gli eredi Cominelli e Lumina non è oppugnabile perché non viziata da errore o da dolo e poi perché nessun fatto nuovo ebbe a dimostrare che le prestazioni ivi assunte dal Lumina fossero sproporzionatamente inferiori al danno realmente subito dai superstiti Cominelli. Le pretese vantate dall'attrice risultano poi anche infondate in confronto di Pasquini Luigi e come esse nulla avendo avuto a contrattare né con Lumina né con Cominelli, e affatto estraneo a una controversia e sfugge ad ogni responsabilità. ; - 180 Oberste Zivilgerichtsinanz. -I. Materiellrechtliche Entscheidungen. Considerando in diritto : 10 - A ragione il giudice cantonale ha respinto la domanda di fronte a Pasquini : ma i motivi da esso addotti sono inammissibili o per 10 meno incompleti e non possono venir considerati da questa sede. L'azione promossa contro Pasquini viene basata unicamente sugli art. 44 e seg., specialmente sull'art. 58 del nuovo CO. A vero dire, la parte attrice avrebbe dovuto far capo ai relativi disposti dell'antico CO e cioè agli art. 50 e 67, i quali, del resto, consacrano i medesimi precetti (vedi art. 10 del titolo finale CCS, art. 41 e 58 n. CO). Comunque, l'azione viene desunta dalla responsabilità che incombe al proprietario di uno stabile per vizio di costruzione dell'edificio. Questo vizio la parte attrice ravvisa nella circostanza che la scala dalla quale Cominelli precipitò nel salone del teatro Argentina non era munita di ringhiera. Le pretese avanzate contro Pasquini non creano dunque la loro origine e la loro giustificazione in una colpa ex contractu : e, di conseguenza, e cosa affatto indifferente per la decisione di questo punto della vertenza quali siano stati i rapporti contrattuali che abbiano potuto esistere tra Cominelli e Pasquini e, eventualmente, tra Lumina e Pasquini, la questione da decidersi essendo invece quella se a buon diritto si possa ravvedere nella mancanza della ringhiera un vizio di costruzione o un difetto di manutenzione dell'edificio. (RU 22 p. 1156, 2611 p. 838 e le sentenze ivi citate). La questione deve venir risolta in senso negativo. Emerge dagli atti ed è accertato in modo loro conforme, che il salone (il teatro Argentina era in costruzione quando avvenne l'infortunio. Questo fatto basta ad escludere, nel caso concreto) l'applicazione dell'art. 67 v. 100, essendo evidente che ad un edificio in costruzione possa mancare qualche riparo che a buon diritto si esige per un fabbricato finito ed adibito all'uso. per il quale esso venne costruito, senza che perciò si possa considerare questa mancanza come un difetto della fabbrica (RU 38 II p. 74 e le sentenze ivi menzionate). 2° - L'azione diretta contro il Lumina viene dedotta dai disposti di legge concernenti la responsabilità civile : art. 4. Haftpflicht für den Fabrik- und Gewerbebetrieb. N° 132. 781 'Suppone quindi anzitutto che Lumina sia loro sottoposto. Occorre tuttavia osservare che qualunque sia la natura della responsabilità del Lumina, le ragioni che Anna Cominelli ha vantato contro di esso in favore della figlia Paolina risultano già fin d'ora insostenibili. Infatti a mente dell'art. 6 della legge federale del 25 giugno 1881, che trova la sua applicazione anche nei rapporti di quella del 26 aprile 1887, i membri della famiglia del defunto non hanno diritto a risarcimento se la vittima dell'infortunio non era tenuta al loro sostentamento al momento della morte. Ora Paolina Cominelli aveva dai 17 ai 18 anni quando avvenne la morte del padre: essa era dunque in un'età in cui, nel corso normale della vita, una giovane viene della sua condizione inabile al lavoro, provvede da sé al proprio sostentamento, esonerandone i genitori. Che circostanze speciali esistano nella specie di natura a renderla inabile al lavoro o a se marne la capacità, non in neanche allegato. Le ragioni da lei vantate verso Lumina sono dunque infondate. 30 - In confronto invece della vedova Cominelli la questione di sapere se Lumina era soggetto, almeno

dell'infortunio alla responsabilità civile e quesito preliminare di importanza e dal quale dipenderà, in primo luogo, l'esito della domanda. Il giudice cantonale ha risolto in senso negativo: esso si è reso attribuito delle competenze che non gli appartengono ed ha poi, anche nel merito della cosa, giuristamente errato. Errore l'istanza cantonale quando ammette che nel novero degli operai richiesti dalla legge per assoggettare le industrie da essa previste ha responsabilità civile non siano da comprendersi se non quelli momentaneamente addetti al medesimo lavoro nel quale avvenne l'infortunio. Si dovrà invece tener calcolo di tutti gli operai che il padrone occupava in media (art. 1, eif. 2 della legge federale 26 aprile 1887) all'epoca della disgrazia. Ma, prescindendo da queste considerazioni, non apparteneva al giudice cantonale di conoscere della questione. A mente dell'art. 14 della legge federale 25 giugno 1887, applicabile anche nei casi previsti dalla legge di estensione (26 aprile 1887), la 782 Oberste Zivilgerichtsinstanz. - I. Materiellrechtliche Entscheidungsren. decisione ne spetta, in caso di contestazione, al Consiglio federale. Ora, tale contestazione fu infatti sollevata dal Lumina (vedi le conclusioni dei convenuti); il giudice cantonale avrebbe dovuto provocare, su questo punto, una decisione del Consiglio federale, cosa che dovrà fare se il convenuto Lumina persisterà nella negativa (vedi sentenza del Tribunale federale 26 settembre 1912 nella causa Gianola contro Mocetti\*). 40 - Decidendo il Consiglio federale che Lumina soggiaceva, all'epoca dell'infortunio, alla responsabilità civile, al giudice cantonale spetterà, previo accertamento delle circostanze di fatto indispensabili al giudizio, di conoscere della questione, alla quale, insomma, tende tutta la causa: quella di sapere, se, a norma dell'art. 9 della legge federale 26 aprile 1887, 11,1. vedova Cominelli abbia ricevuto l'equo indennizzo che le compete. A questo proposito non è superfluo l'osservare che l'istanza cantonale, giudicando anche di questo quesito, l'ha ristretto a quello di sapere se la transazione del 6 ottobre fosse letta da dolo o da errore o conseguita abusando dei bisogni dell'inesperienza degli eredi Cominelli. Altro sarà, invero, il compito del giudice, se sarà ammesso che Lumina sottostava alla responsabilità civile: allora; si tratterà dell'applicazione dell'art. 9 suddetto, che consacra un caso speciale di annullabilità in favore delle persone colpite da un infortunio dei loro superstiti, caso affatto diverso dai motivi ordinari di impugnabilità dei contenziosi, atti per dolo, errore e lesione previsti dal CO. L'annullabilità infatti delle transazioni concluse in materia di indennizzi per infortunio altra condizione non richiede fuorché una sproporzione oggettivamente inequiva tra quello che ottennero gli aventi diritto al risarcimento e ciò che avrebbero dovuto ottenere: essa è dunque affatto indipendente dall'esistenza di errore o di dolo, di coercizione materiale o morale, dei quali trattano gli art. 24 e seg. n. CO. e 18 e seg. a. CO (SCHERER, H. f. pflicht, p. 217; RU 1 & p. 834, 30 II p. 46, 32 II p. 42, ~7 11 p. 244); - \* Vedi anch'è No 59 in questo volume, 4, Haftpflicht für den Fabrik- und Gewerbebetrieb, NO 133. il Tribunale federale pronuncia: 10 L'appellazione è respinta nei rapporti verso il convenuto Pasquini Luigi. 20 Essa è pure respinta per quanto concerne le ragioni, vantate dall'attrice quale esercente la patria potestà sulla figlia Paolina Cominelli verso l'altro convenuto Lumina Angelo. 30 Per quanto ha tratto all'azione della vedova Anna Corninelli contra Lumina Angelo la sentenza viene annullata e 11,1. causa rinviata per nuova istruzione e nuovo giudizio 1,1. sensi dei considerandi all'istanza cantonale, la quale dovrà: a) provocare una decisione del Consiglio federale sulla questione di sapere se all'epoca dell'infortunio Angelo Lumina era sottoposto alla legge federale 26 aprile 1887 in estensione della responsabilità civile; b) decidere poi se alla vedova Cominelli compete verso Angelo Lumina un aumento dell'indennizzo ottenuto con 11,1. transazione 6 ottobre 1911. 133. f. teil ~fr II. ~htictl;friCttu!J »om 23.

~taem&" 1913- in SGd}en t'ir.Oiid, .ret u. \_ ~er.,.,rer., gegen ~ttt" k ~tCmctUU, ~efI. u.  
~er.,~fl. Anwendlmg des Grundsatzes, dass ein Haftpflichtkläger ~ MI' dw'ch Duldung  
einer ungefährlichen Operation die sckä'digenden Folgen des erlittenen Unfalls gänzlich  
und dauernd beseitigen kann, nur für die Kosten dieser Operation und die s01/'stigen damit  
t1erbundenen Vei'- mögensnachteile Ersatz verlangen kann. A. - :t)er ,relliget ~Ilt Gm 8.  
~lir3 1913 im ~Ilt~f!id}tigen ~etrieb ber ~ef(agten einen 2etftentud} erlitten, ber fid}  
feftfte~enber" maueu III~ Unfall barftellt. IIDegen biefef~ Unflilleß ))erllngte er ))on. ben  
~dI\lgten eine ~\lft~f!id}tentfd}libigung ))on 4270 lJt.für Ixmernbe lSerminberung ber  
~ril.lerli~f~igfeit, il.logegen fid} bie ~e" tlllgten, nad} urj:prünglid}er glinaHd}er  
?Befretung i~ter ~a~fnd}t, nur 3Ut ~e3a~[ung einer ~ntfd}iibigung fitt bie ,roften ber,  
i~re~

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte  
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.